

ATI

8

Regione Puglia
AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIALE BA
Lungomare Starita n. 6 -BARI

Prod. 2309/1

1 FEB. 2008

Ai Sigg. Direttori dei DSS
Loro Sedi

OGGETTO: comunicazione inerente l'avvio dello screening del carcinoma del colon retto.

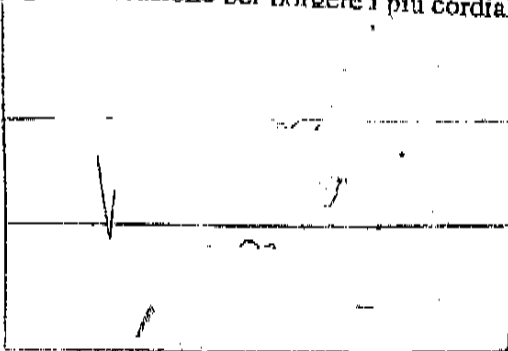
Facendo seguito al primo incontro della UAP per lo screening in oggetto, per consentire l'avvio del sottoprogetto "A" riservato, secondo le indicazioni regionali, ai parenti di primo grado degli assistiti cui è stata formulata diagnosi di CCR nel 2006, si invitano le SSSL a voler trasmettere a tutti i MMG del DSS la nota informativa acclusa.

Si invita, a tal fine, a voler integrare detta nota a cura di ciascun Distretto, con specifica capillare indicazione degli assistiti individuati a carico di ciascuno dei MMG già posti in ordine alfabetico per ogni ex Ausl nella lista pervenuta dall'OER ed allegata alla presente. (VIA MAIL)
Tale segnalazione è necessaria affinché gli stessi medici restituiscano celermente il modulo di raccolta dati predisposto allo scopo. Tanto per formulare al più presto, appena recuperati con il vostro accorto contributo i dati necessari, una specifica coorte di assistiti nei cui confronti mirare l'azione di prevenzione costituita dall'invito ad eseguire la colonscopia.

Reputando, tuttavia, essenziale l'attiva opera di sensibilizzazione allo screening che i MMG possono assicurare per favorire l'adesione all'invito e condividendo il suggerimento emerso nel corso della UAP, al fine di rendere partecipi tutti i Sigg. Medici di Medicina Generale dell'iniziativa in corso, si è considerato utile rivolgere a tutti i MMG il medesimo invito a voler formulare un elenco dei parenti di primo grado di tutti i loro assistiti che hanno avuto diagnosi, anche remota, di CCR.

Stante, tuttavia, la nota esigenza di una celere partenza dello screening, si pregano vivamente le SSSL di voler provvedere all'inoltro tempestivo della nota allegata per poter dare capillare notizia dell'avvio del programma richiedendo che tale procedura di raccolta dati possa essere conclusa entro il più breve tempo possibile e comunque entro il mese di febbraio p.v..

Nella consapevolezza di poter contare sulla Vs diligente e qualificata collaborazione si coglie l'occasione per porgerle i più cordiali saluti e ringraziamenti.



Il Coordinatore dello Screening
dott. Giuseppe Lonardelli

Giuseppe Lonardelli



REGIONE PUGLIA
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari
Direzione Generale

Oggetto: Progetto Screening del Carcinoma del Colon-Retto - Sottoprogetto A rivolto ai parenti di I grado dei pazienti affetti da CCR.

Gentile Dr/Dr.ssa

Questa Azienda Sanitaria Locale sta procedendo ad attivare la campagna di screening del cancro del colon-retto riguardo al "sottoprogetto A", secondo le indicazioni del programma regionale approvato e finanziato dal Ministero della Salute, e sta contestualmente mettendo a punto le premesse per la partenza pilota nella Regione Puglia dello screening con ricerca del sangue occulto per tutti gli assistiti di entrambi i sessi compresi nella fascia d'età tra 50 e 69 anni.

Per poter dare rapido avvio al sottoprogetto A, limitato ai parenti di primo grado (genitori, fratelli, sorelle e figli) dei pazienti che hanno ricevuto diagnosi di carcinoma colonrettale nel 2006, è indispensabile acquisire i nominativi dei soggetti da invitare ad eseguire la colonscopia richiedendo la preziosa collaborazione di tutti i medici di medicina generale.

Acquisita, pertanto, dal DSS di appartenenza la segnalazione contestuale dei nominativi degli assistiti affetti da CCR inclusi nell'elenco predisposto dall'OER, tutti i Sigg. MMG che hanno in cura detti pazienti, ovvero anche altri non inclusi, sono invitati a voler trarre direttamente dagli stessi pazienti il dato dei parenti di I grado da invitare a colonscopia, compilando il modello allegato per l'esplicito consenso con la specifica eventuale di quanti hanno già eseguito l'esame.

La compilazione del modello accluso è ritenuta opportuna anche per i parenti di assistiti con diagnosi remota di CCR.

Ai soggetti individuati con la procedura indicata sarà poi utile riservare, se assistiti dallo stesso medico, un preliminare colloquio informativo per evidenziare l'utilità dell'esame endoscopico che verrà assicurato in totale gratuità in ragione del rischio di CCR aumentato in tale condizione di 2-4 volte rispetto alla popolazione generale. La colonscopia, specie in questi casi, offre la possibilità di una diagnosi precoce e consente di riscontrare e trattare contestualmente, in modo risolutivo, lesioni iniziali del tutto asintomatiche.

Essenziale e fondamentale è quindi l'azione di consulenza e di supporto che il Medico di famiglia può esercitare nella motivazione all'adesione e nel determinare l'efficacia di detto programma.

Il Suo ruolo, a pieno sostegno del governo clinico del progetto di screening, è ritenuto quindi imprescindibile, collaborando, all'avvio del programma, a:

- ✓ informare e motivare i parenti eleggibili, suoi assistiti, ad aderire all'invito che gli sarà formulato, a cura della segreteria degli screening, per indirizzarli alle strutture di riferimento ove sarà programmata la colonscopia secondo le disponibilità delle agende previste ad hoc;
- ✓ sensibilizzare tutti gli assistiti a partecipare alle campagne di prevenzione attiva che si accingono ad includere a breve, anche per tutti gli ambo sessi tra 50 e 69 anni, la ricerca del sangue occulto nelle feci per la prevenzione secondaria del CCR.

Sicuri di poter contare sulla Sua piena collaborazione, la invitiamo a voler restituire al DSS, con massima cortese sollecitudine, il modello di elenco e consenso predisposto ed a voler partecipare ai prossimi incontri, in via di programmazione presso i DSS con i gastroenterologi di riferimento, per ogni utile informazione e dettaglio ulteriore e porre a disposizione il materiale divulgativo previsto.

Cordialmente La salutiamo

Il Coordinatore dell'Unità Aziendale di Progetto

Dr. Giuseppe Lonardelli

Il Commissario Straordinario
Avv. Lea Cosentino



REGIONE PUGLIA
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

**CONSENSO AL TRATTAMENTO DI INFORMAZIONI
SANITARIE PERSONALI AI FINI DELLO
SCREENING DEL TUMORE DEL COLON-RETTO RIVOLTO AI MIEI
FAMILIARI DI PRIMO GRADO**

Io sottoscritto
Cod.fiscale.....
Nato a il.....
Residente a PROV.....
in via N..... Cap.....
Tel.....

Debitamente informato delle finalità dell'iniziativa di screening dal mio medico di famiglia Dott.

A C C O N S E N T O

a che le informazioni relative alla sussistenza della mia patologia colica siano riservate ai miei parenti di I grado (genitori, fratelli, sorelle e figli) allo scopo di arruolarli nel progetto di screening regionale per il tumore del colon-retto, che prevede un invito ad eseguire, in totale gratuità, la colonscopia preventiva motivata del loro rischio aumentato, di 2-4 volte rispetto alla popolazione generale, di contrarre la mia stessa patologia tumorale.

A tal fine i parenti da contattare sono:

- 1) Cognome..... Nome Età.....
tipo di parentela..... esecuzione nota di recente colonscopia (si/no)
indirizzo residenza o domicilio.....
recapito telefonico.....
- 2) Cognome..... Nome Età.....
tipo di parentela..... esecuzione nota di recente colonscopia (si/no)
indirizzo residenza o domicilio.....
recapito telefonico.....
- 3) Cognome..... Nome Età.....
tipo di parentela..... esecuzione nota di recente colonscopia (si/no)
indirizzo residenza o domicilio.....
recapito telefonico.....
- 4) Cognome..... Nome Età.....
tipo di parentela..... esecuzione nota di recente colonscopia (si/no)
indirizzo residenza o domicilio.....
recapito telefonico.....

Firma leggibile



REGIONE PUGLIA
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari
Direzione Generale

Oggetto: Progetto Screening del Carcinoma Mammario

Gentile Dr/Dr.ssa .

Questa Azienda Sanitaria Locale ha avviato dal mese di Dicembre u.s. la fase pilota dello screening limitata a quattro strutture diagnostiche della ASL, avvalendosi dell'ausilio del software gestionale di recente acquisizione e secondo le indicazioni del programma regionale approvato e finanziato dal Ministero della Salute.

Al termine di tale fase pilota l'intera popolazione femminile in fascia di età compresa tra i 50 ed i 69 anni sarà invitata, con lettera inviata a domicilio a cadenza biennale, ad eseguire la mammografia presso la struttura pubblica di riferimento (tra le 14 unità di diagnosi senologica previste dal Piano Regionale della Prevenzione e già attive per la diagnosi precoce) più vicina alla propria residenza.

Nell'invito si pone in grande rilievo il ruolo fondamentale di consulenza e di supporto che il Medico di famiglia, con la sua professionalità e grazie alla conoscenza diretta delle proprie assistite, può esercitare nella motivazione all'adesione, soprattutto di quelle donne che non hanno mai effettuato una mammografia, la eseguono episodicamente o nutrono dubbi su tale tipo di prevenzione.

Il Suo ruolo, a pieno sostegno del governo clinico del progetto di screening, è ritenuto quindi determinante per una buona riuscita del programma di prevenzione, collaborando a:

- ✓ informare e convincere le donne a partecipare, specie quelle che non hanno mai eseguito per varie ragioni una mammografia;
- ✓ fornire un elenco di eventuali donne da escludere a vario titolo;
- ✓ seguire e sostenere le donne durante le eventuali fasi di approfondimento diagnostico.

Sicuri di poter contare sulla Sua piena collaborazione, la invitiamo a voler partecipare ai prossimi incontri conoscitivi che saranno programmati a livello distrettuale con la partecipazione di un senologo dell'Azienda per fornire ogni chiarimento e distribuire il materiale informativo approntato per la campagna di comunicazione.

Cordialmente La salutiamo

Il Coordinatore dell'Unità Aziendale di Progetto
Dr. Giuseppe Lonardelli

Il Commissario Straordinario
Avv. Lea Cosentino